

## Le piccole tragedie

Anziani e bambini dopo il sisma

## Dov'è nonna Colomba? La famiglia la cerca

Ha 95 anni Colomba Vitocco, che per 24 ore, dopo il terremoto di lunedì notte, era rimasta ostinatamente nella propria abitazione fino all'arrivo dei vigili del fuoco. Ora i familiari la cercano: non sanno in quale struttura sia stata portata.



## Classi accorpate, ma è salvo l'anno scolastico

Anche se i giorni di lezione sono stati meno di 200 l'anno scolastico è salvo, e si faranno gli esami di terza media e maturità. I ragazzi potranno studiare in ogni scuola abruzzese. Il ministro Gelmini promette per l'Aquila tensostrutture e classi accorpate.

→ **Risposta a l'Unità:** «Il referendum argomento degno di riflessione nel prossimo Cdm»

→ **Rinviato a dopo Pasqua** il decreto su fondi e reato di sciacallaggio. Stanziati altri 70 milioni

# Berlusconi a sorpresa: election-day? Si può fare

Silvio Berlusconi ha aperto alla possibilità di accorpate il referendum all'election day. L'appello de l'Unità perché si risparmi 460 milioni da usare per la ricostruzione dei paesi terremotati.

**NATALIA LOMBARDO**

ROMA  
nlombardo@unita.it

Silvio Berlusconi ha aperto la porta alla possibilità di accorpate il referendum nell'election day, così da usare i fondi risparmiati, circa 460 milioni, per l'emergenza terremoto in Abruzzo. È l'appello lanciato da l'Unità, al quale hanno aderito fino a ieri quasi 20mila persone e molti esponenti del Pd.

Alla nostra domanda nella conferenza stampa di ieri a Palazzo Chigi, il premier ha risposto che «di referendum parleremo al prossimo consiglio dei ministri». Una possibilità che la data possa essere unificata esiste, quindi? insistiamo. «Penso che valga la pena fare un'ulteriore riflessione perché le argomentazioni che sono state esposte sono degne di approfondimento». Risposta a sorpresa. Avrà fatto sobbalzare gli alleati leghisti, che Berlusconi aveva appena fini-

[www.unita.it](http://www.unita.it)



to di assicurare dietro le quinte del consiglio dei ministri, promettendo di provvedere lui stesso ad «accelerare i rimpatri» almeno nel paese d'origine del suo «amico» Gheddafi. Ma, di fronte alla sostanza dei 460 milioni di risparmio, lo stesso presidente del Consiglio annuiva. Evidentemente non sottovaluta né l'aspetto concreto, né il tornaconto in popolarità.

Risposta vaga, invece, sulle obiezioni poste dal presidente Napolita-

no tra le macerie de L'Aquila riguardo alle «responsabilità» dei costruttori. «Ci sono alcuni pm al lavoro e le responsabilità saranno accertate», risponde il premier minimizzando: «Ho verificato: sono edifici costruiti prima delle norme antisismiche, e negli anni 80 sono stati usati ferri e cementi meno idonei di quelli attuali». Però colma a voce il «buco» del Piano casa: «Le New Town e quel 30% in più dovranno essere costruiti con le tecnologie antisismiche». Non era scritto... E ribatte alle polemiche: «Saranno quartieri ex novo per chi non ha casa di proprietà, come le giovani coppie. Quartieri non staccati dalle città, in tutta Italia, non solo a L'Aquila, come quelli che ho realizzato a Milano». Due.

## IL DECRETO DOPO PASQUA

L'annunciato decreto, sui fondi, sul reato di sciacallaggio e sul ritorno dei conti esteri, è stato rinviato al prossimo Cdm. Ieri è uscita solo un'ordinanza per fermare mutui e bollette. E sono stati stanziati altri 70 milioni oltre ai precedenti 30. Ancora un rinvio sui soldi, ma «Lo Stato li troverà», ha spiegato il premier promettendo «trasparenza» anche sull'uso delle sottoscrizioni private. Berlusconi vuole la patente dell'uomo «del fare», bacchetta i ministri che sono andati a «fare la passerella» in Abruzzo (anche con lui) e approfitta dell'occasione per ribadire che «con l'accordo di tutti dobbiamo dare più poteri al premier» perché il Parlamento è lento.

Ringrazia chi ha lavorato tanto in questi giorni (ma non il leader Pd che riconosciuto l'efficacia dei soccorsi). E se per ricostruzione del centro storico de L'Aquila «ci vorrà molto tempo», il cavaliere suggerisce ai terremotati «di trasferirsi in quella bella cittadella di casette in legno di San Giuliano: c'è tutto, anche la posta, ci si sta così bene, a un'ora e mezza dall'Aquila».

Accettati gli aiuti esteri come adozione di un edificio o un monumento da ricostruire. La Francia si è offerta per un ospedale. ❖

## 3 domande a

**Gianni Alemanno**

«Sono favorevole Sarebbe un aiuto importante per gli abruzzesi»

Isuo sì da destra, a differenza di quello di alcuni generali e colonnelli del Pdl, arriva prima - e non dopo - l'apertura di riflessione avanzata da Silvio Berlusconi. A prescindere, per così dire. È mezzogiorno quando il sindaco di Roma Gianni Alemanno, a margine della riapertura di una parte di piazza Venezia dopo i sondaggi archeologici per la metro C, appoggia senza alcun dubbio l'appello dell'Unità, sostenuto dal Pd ma anche sul fronte opposto dall'ex ministro Beppe Pisano.

**Sindaco, lei cosa ne pensa della proposta di concentrare in un sol giorno il voto europeo e il referendum per modificare il porcellum?**

«Sono consapevole del fatto che almeno fino ad oggi il governo ha tenuto un altro atteggiamento, ma personalmente sono favorevole. Del resto, a suo tempo ho fatto parte del Comitato promotore che ha raccolto le firme».

**I 460 milioni di euro risparmiati potrebbero andare a sostegno dell'emergenza in Abruzzo?**

«Certamente. Si tratterebbe di un risparmio importante, che potrebbe consentire un aiuto consistente. Ma sarebbe un fatto importante anche dal punto di vista politico».

**In che senso?**

«Collocarlo nello stesso giorno del voto europeo, significherebbe valorizzare il referendum e, in particolare, la sua spinta in senso bipolare, e in prospettiva bipartitico, della politica italiana». **SUSANNA TURCO**